



## **L'APE BUCKFAST – MEMORIA TECNICA**

Nel 1915 Padre Adam, al secolo Karl Kehle, assume la responsabilità dell'apiario del Monastero Benedettino di Buckfast (Devon), nel Sud Ovest della Gran Bretagna. Nel 1916, su tutto il territorio inglese, si registrò una forte moria di dovuta ad una infestazione da *Acarapis woodi* (l'acaro delle trachee). La maggior parte degli alveari locali, popolati dall'ape britannica (*Apis mellifera Mellifera*), morì. I pochi alveari superstiti erano di razza Carnica e Ligustica.

Padre Adam cominciò allora ad incrociare la Ligustica (del ceppo piemontese) con i fuchi dell'ape autoctona inglese. Inizialmente, sperimentò un incrocio con l'ape Cipriota. Non ritenendosi soddisfatto, incrociò la sua ape con regine francesi, provenienti dai dintorni di Parigi. Nell'anno 1950, il monaco si recò in Francia, Svizzera, Austria, Italia e Germania alla ricerca di altre razze di api. Negli anni successivi fece viaggi in Algeria, Israele, Giordania, Siria, Libano, Cipro, Grecia, Creta, Slovenia, Turchia e Isole dell'Egeo. Nel 1952 Padre Adam effettuò il primo incrocio con l'*Apis mellifera Cecropia*. Nell'anno 1960 incrociò regine dell'Anatolia con fuchi dell'ibrido ottenuto nell'Abbazia di Buckfast. Dopo diversi viaggi in Marocco, Egitto e Libia, nel 1982 si recò in Grecia, nella Penisola di Athos, e raccolse altri esemplari di api locali, portandoli in Gran Bretagna per eseguire ulteriori incroci. All'inizio del 1987 cominciò ad eseguire incroci con razze africane: l'ape Scutellata e Monticola.

Nel 1996, l'anno della morte del monaco benedettino, i suoi eredi e discepoli cominciarono a parlare della "pura razza Buckfast"! Oggi, il più conosciuto allevatore di api Buckfast opera in Lussemburgo ed effettua ancora incroci alla ricerca dell'ape "migliore". In quest'ottica ha provato ad incrociare l'ape Primorski (proveniente dalla Russia), perché apparentemente resistente alla *Varroa*. Il risultato, ancora una volta, è stato quello di arrivare ad un'ape molto aggressiva.

A questo punto va detto com'è diventata oggi questa ape Buckfast L'ibrido della generazione F1 è molto prolifico, di indole saccheggiatrice, forte nella deposizione della covata, molto aggressivo contro le altre razze, ma non raccoglie più miele di un'altra razza. Come dire: un'ape moderna, ma che a questo attributo commerciale accompagna la pericolosa conseguenza di un'ape che inquina geneticamente la totalità del mondo apistico circostante!

La situazione in provincia di Bolzano è che l'ibrido Buckfast si diffonde sempre di più. L'anno passato, per questo motivo, gli Apicoltori alto atesini sono stati costretti a chiudere una zona di fecondazione di pura razza carnica. Per ottenere un miglior sviluppo, inoltre, i possessori della Buckfast si avvicinano agli alveari con i fuchi della razza Carnica. Ma così distruggono ogni tentativo di migliorare in purezza l'ape Carnica autoctona dell'Alto Adige!

Se non si riuscirà a tutelare tutta la Provincia Autonoma di Bolzano, il settore corre il pericolo di avere, nel giro di pochi anni, un miscuglio di razze e, di conseguenza, api aggressive, inutilizzabili dal punto di vista dell'allevatore, pericolose per chi abita nelle vicinanze di questi allevamenti.

Il pericolo maggiore, infine, è per l'ape Ligustica! E' risaputo che dalla Provincia di Bolzano molte regine Buckfast vengono commercializzate verso le zone dove si alleva la Ligustica, con una elevata concentrazione nel Nord del territorio nazionale. Se in Italia è già difficile tutelare la purezza della Ligustica, un'ape che porta la regressione dei caratteri genetici, come la Buckfast, renderà vano ogni tentativo di allevare Ligustica di razza pura! Solo se si uniscono le forze di tutto il mondo apistico, in Alto Adige, come in tutta Italia, sarà possibile convincere le Autorità competenti a creare, in tutta la provincia di Bolzano, una zona di protezione per la razza Carnica e, di conseguenza, si potrà salvare anche la razza Ligustica.

Non è ancora troppo tardi perché questo accada: la responsabilità, ora, è nelle mani della Provincia Autonoma di Bolzano dalla quale dipende il futuro di due tra le più importanti razze di api: la Ligustica e la Carnica.

*Roma, 15 marzo 2011*